



126° CIRCOLO "IQBAL MASIH"

PIANO OFFERTA FORMATIVA



VIA FERRAIRONI, 38 - ROMA

INDICE



STRUTTURA
pag.3 - 6



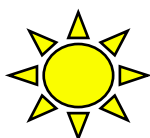
**SOGGETTI E
RAPPORTI**
pag. 7 - 11



GESTIONE
pag. 12 - 15



FUNZIONAMENTO
pag. 16 - 18



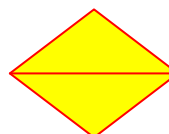
FINALITÀ
pag. 19 - 30



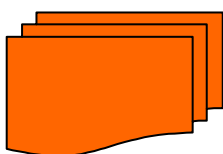
SCUOLA INFANZIA
pag. 31 - 33



SCUOLA PRIMARIA
pag. 34 - 36



PROGETTI
pag. 37 - 46



VALUTAZIONE
pag. 47 - 51



RISORSE pag.52



ALLEGATI
pag. 53

INFORMAZIONI pag.54





STRUTTURA

126° CIRCOLO IQBAL MASIH

VIA FERRAIRONI



Tel..06. 24.3000.10
17 classi Scuola Primaria

VIA BALZANI



Tel. 06. 24.19.977
10 classi Scuola Primari
2 sez. Scuola Infanzia Statale

VIA GUATTARI



Tel. .06.24.16.969
6 sez. Scuola Infanzia Statale



TERRITORIO ED UTENZA

La scuola è inserita in un quartiere la cui costruzione risale agli anni '70.

Le famiglie, nella maggioranza dei casi costituite da genitori entrambi occupati, richiedono una scuola funzionante a 40 ore settimanali, e, talvolta, il prescuola (attivato in via Ferraironi e via Balzani).

La scuola risente del progressivo invecchiamento della popolazione del quartiere.

Molti nuclei abitativi provengono da Centocelle, quartiere caratterizzato da un ceto di piccola e media borghesia (artigiani, operai, impiegati, ecc.).

Altri alunni provengono da quartieri di altri Municipi.

Le famiglie residenti in altre zone, scelgono il 126° Circolo perché ne apprezzano l'organizzazione del tempo scuola, il progetto educativo e i servizi ad essi collegati.

Parte della popolazione scolastica è composta da alunni delle famiglie immigrate e da alunni provenienti dagli insediamenti ROM di Villa Gordiani e Casilino 900.



GLI EDIFICI E LE STRUTTURE

**IL 126° CIRCOLO È COMPOSTO DA 3 SCUOLE
SITUATE NEL
QUARTIERE CASILINO 23
CON GRANDI SPAZI ALL'APERTO E
NESSUNA BARRIERA ARCHITETTONICA.**

Nel corso degli anni, anche con l'aiuto delle famiglie, gli edifici e gli spazi esterni sono stati modificati e riadattati in modo funzionale ai bisogni.

Sono stati creati:

- uno spazio ludico motorio e teatrale,
- aule di informatica,
- laboratori di scienze,
- laboratorio di inglese,
- biblioteca magistrale,
- biblioteca per alunni,
- aula per attività di psicomotricità.

Sistemazione dei giardini dei plessi Balzani e Ferraironi in collaborazione con USPEL .



SPAZI ATTREZZATI

Via Ferraironi



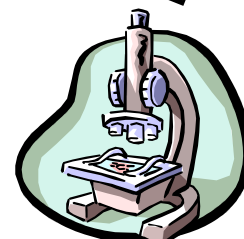
Via Balzani



Via Guattari



BIBLIOTECA	○^	*	*
LABORATORIO INFORMATICA	○	○	○
MUSICA	*	*	*
ORTO	○	○	○
PALESTRA	○	○	○
LABORATORIO GRAFICO – PITTORICO	○	*	*
LABORATORIO SCIENZE	○		*
TEATRO	*	*	*
VIDEO	*	*	*
INGLESE	○	*	
PSICOMOTRICITA'	○	*	○



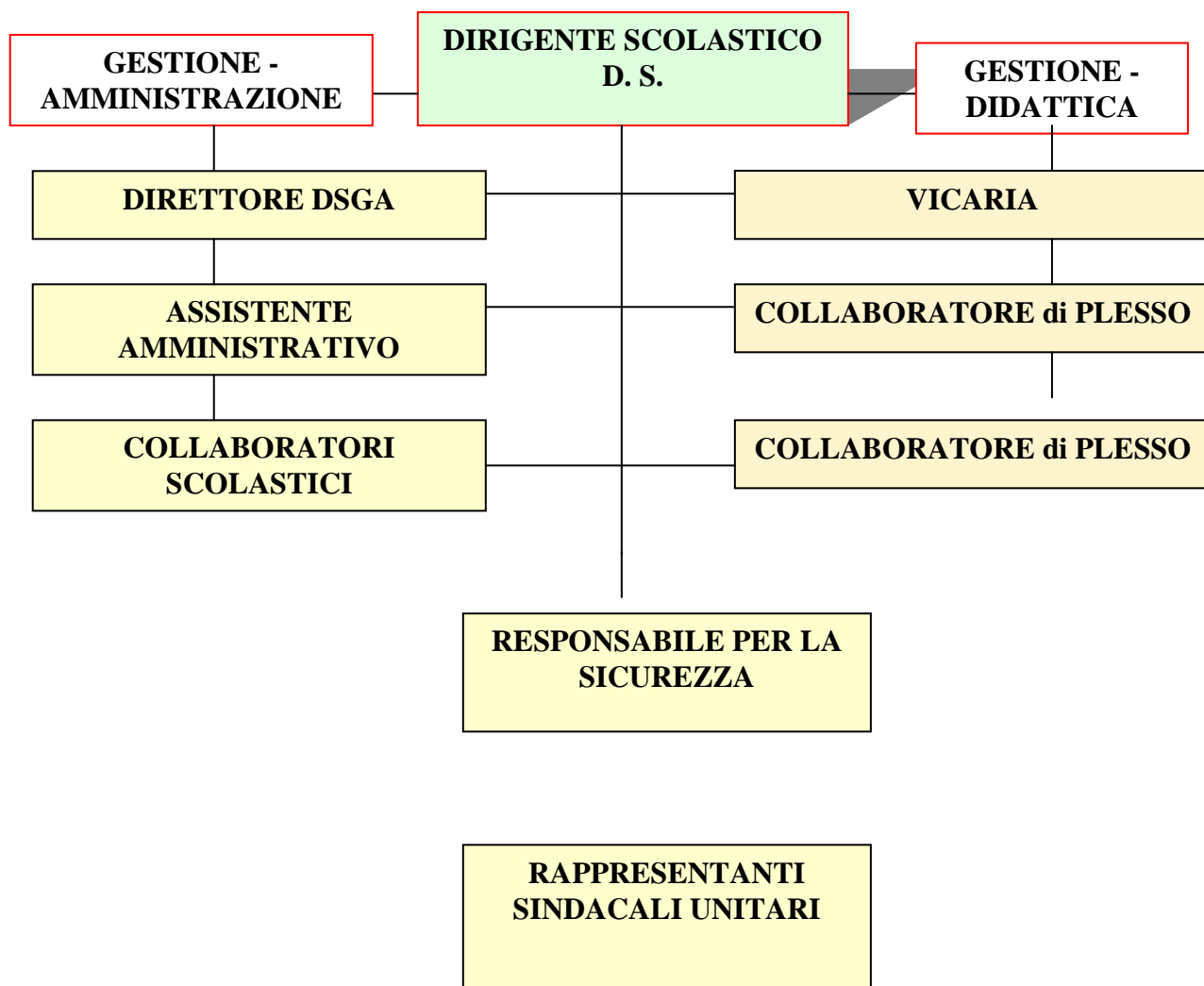
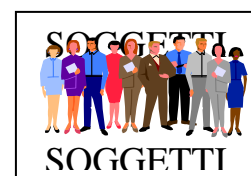
○ spazio dedicato

* spazio adattato

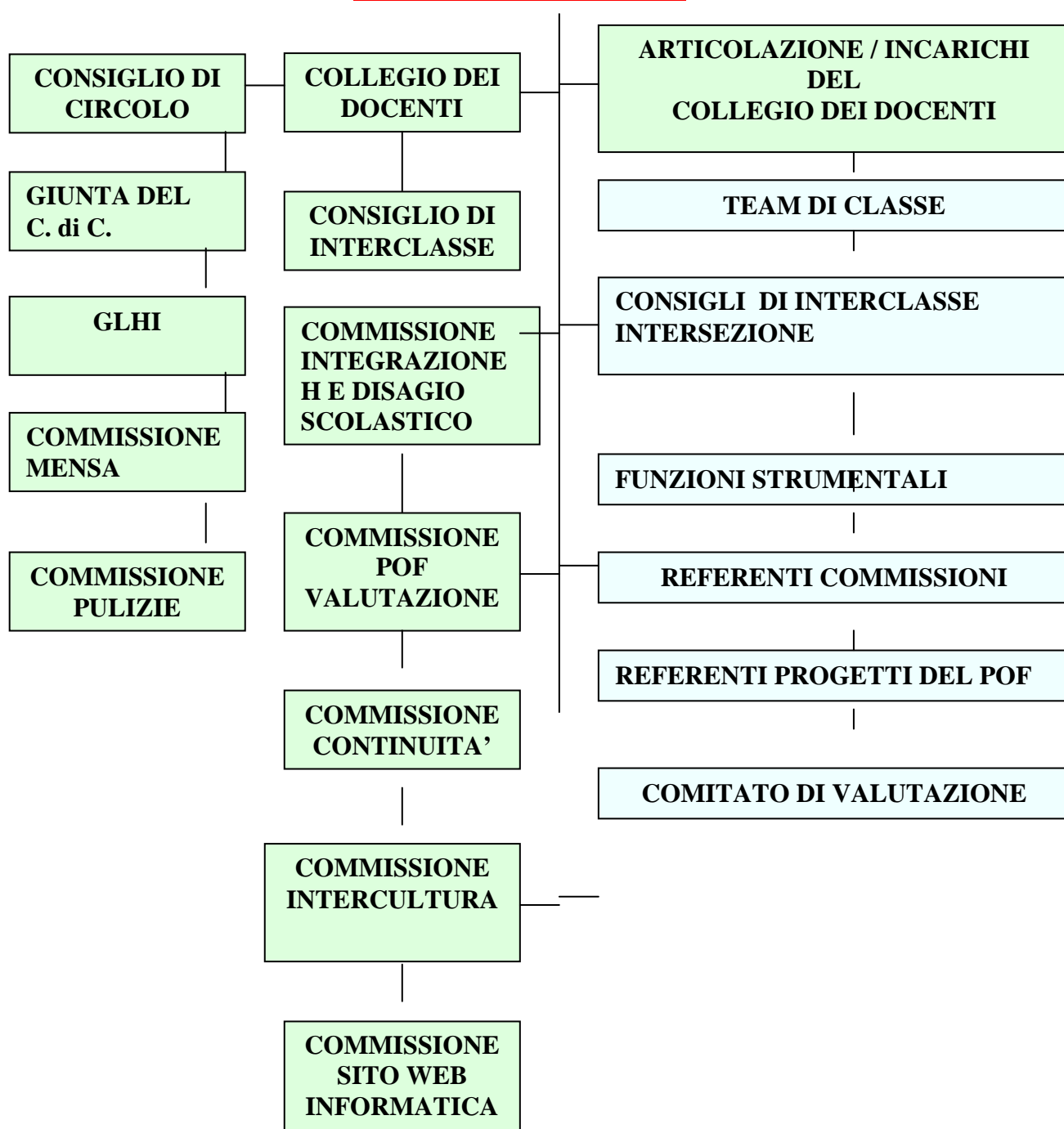
^ docenti e alunni , aperta anche ai genitori

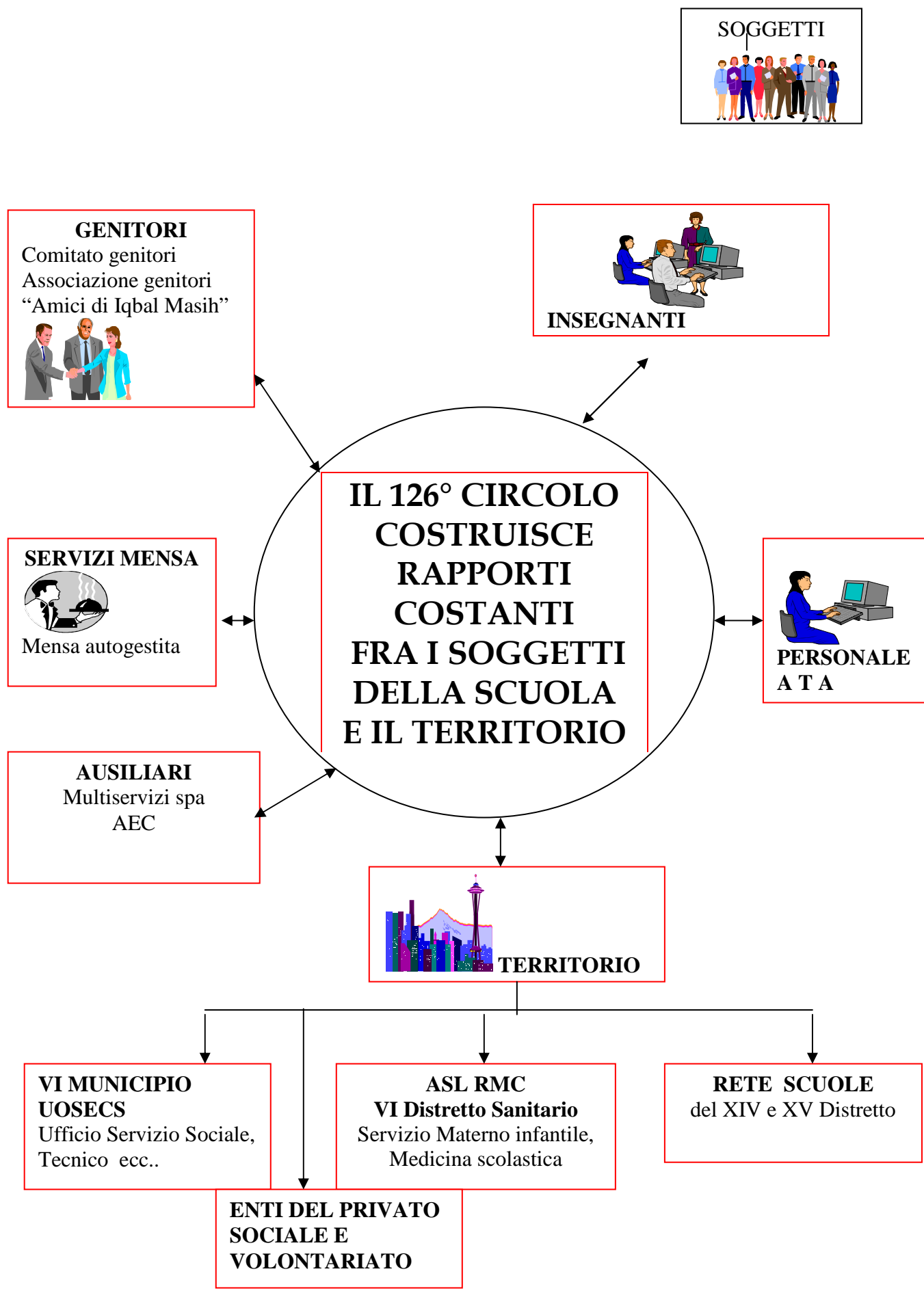
LE CLASSI UTILIZZANO IN MODO DIVERSIFICATO I LABORATORI

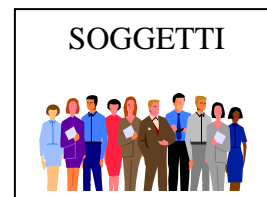
ORGANIGRAMMA



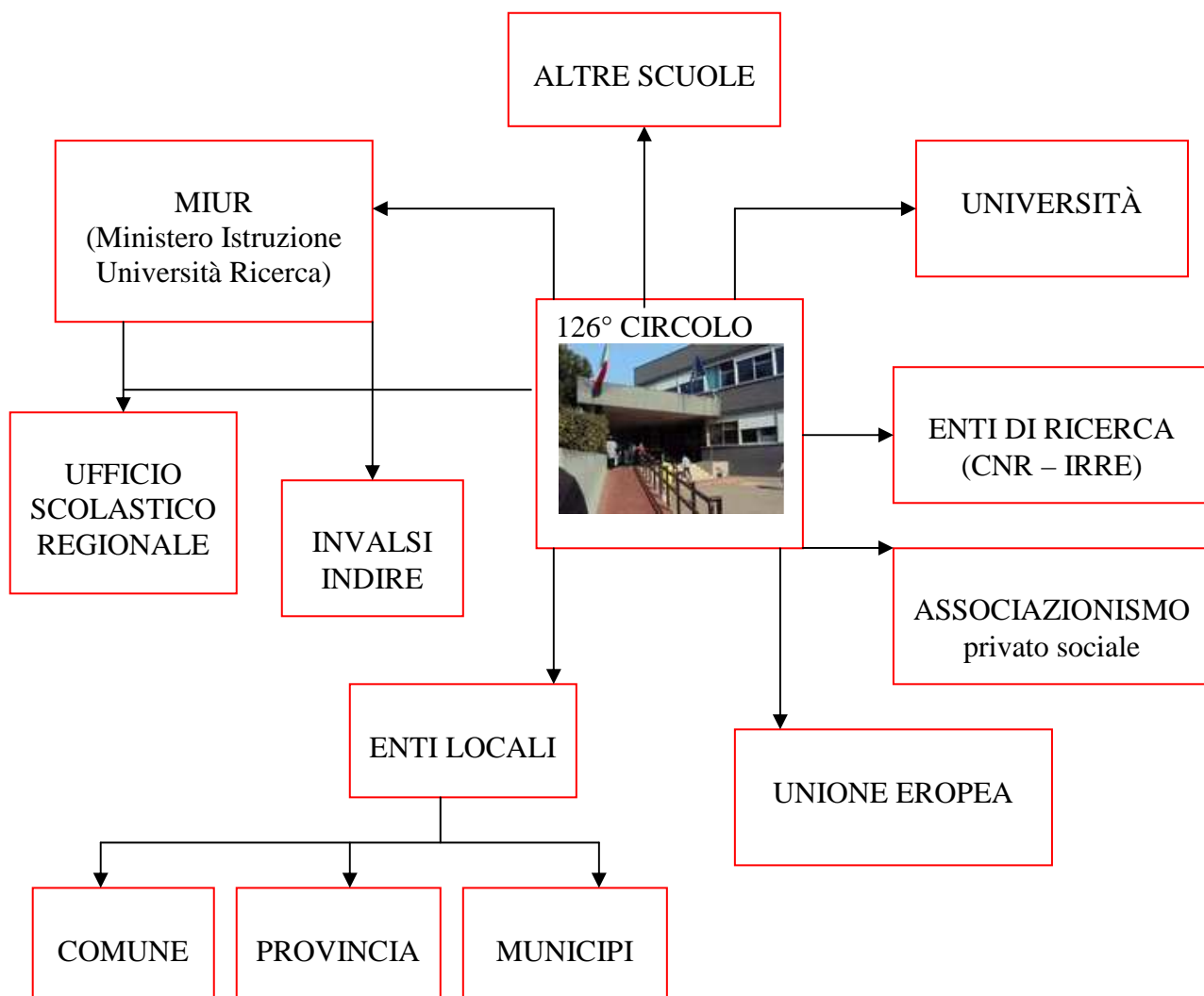
ORGANI COLLEGIALI





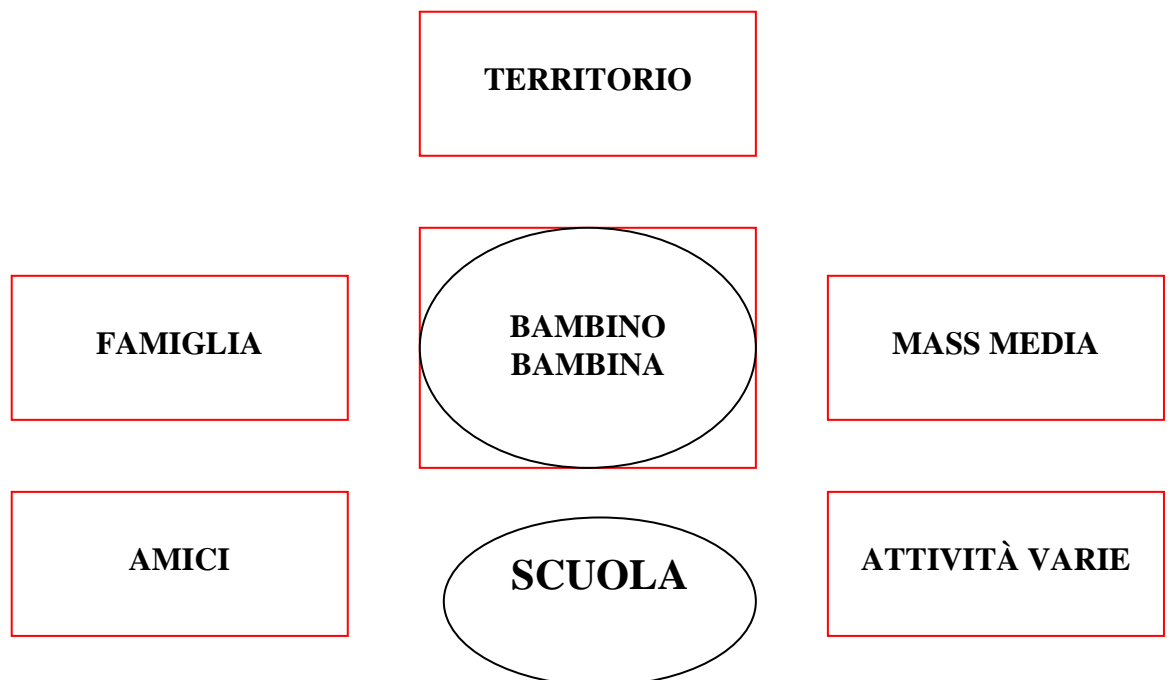


LA SCUOLA COSTRUISCE UNA RETE IN UN'OTTICA DI PRATICA DELL'AUTONOMIA FRA





I BAMBINI E LE BAMBINE VENGONO AIUTATI AD INTEGRARE LE ESPERIENZE REALIZZATE NEI DIVERSI AMBIENTI



Per

- **COSTRUIRSI UN' IDENTITÀ ARMONICA**
- **FORMARSI SOCIALMENTE COME INDIVIDUI RESPONSABILI E DEMOCRATICI**
- **SVILUPPARE L 'AUTONOMIA E LE COMPETENZE**



GLI INSEGNANTI

“La funzione docente si fonda sull’autonomia culturale e professionale dei docenti ; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nelle attività di aggiornamento e formazione in servizio”.

“Gli obblighi di lavoro del personale docente ...sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione progettazione, ricerca, valutazione e documentazione...”

ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO:

Scuola primaria

DOCENZA: 22 ore settimanali più 2 ore di programmazione

Scuola dell’infanzia

DOCENZA: 25 ore settimanali

ALTRE ATTIVITÀ :

Attività connesse alle funzione docente:orario non quantificabile Attività aggiuntive funzionali all’insegnamento: partecipazione agli OOC (40 ore) e programmazione-verifica (fino a 40 ore)

PROGRAMMAZIONI E VERIFICHE

- Individuali
- Di classe
- Per classi parallele
- Per aree disciplinari
- Di progetto
- Di scuola e di circolo

COMMISSIONI

- Informatica e sito web
- POF e Valutazione
- Handicap
- Continuità
- Intercultura

AGGIORNAMENTO E STUDIO

- Studio individuale
- Incontri con esperti
- Aggiornamento
- Sperimentazione(opzionale)

ORGANI COLLEGIALI e/o DI RAPPRESENTANZA

- Interclasse
- Intersezione
- Interclasse di plesso
- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Circolo
- Giunta Esecutiva C. di C.
- GLH d’Istituto
- Commissioni

COLLOQUI CON I GENITORI

- Assemblee
- Colloqui individuali
- Colloqui fine quadrimestre

FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL POF

a sostegno degli alunni, dei docenti e dei rapporti nel territorio

- POF - Valutazione -
- Handicap
- Sito Web
- Intercultura
- Continuità

- La partecipazione al Consiglio di Circolo è elettiva e volontaria
- Le funzioni strumentali e le commissioni sono definite e deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti
- Nella scuola operano insegnanti specialisti di L2, di R. C. e insegnanti di laboratorio dipendenti dal Comune di Roma



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

dott.sa Simonetta Salacone

- **È IL LEGALE RAPPRESENTANTE** dell'Istituzione Scolastica
- **PRESIEDE** i Consigli di Interclasse, il Collegio dei Docenti, la Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo
- **ELABORA** il Piano Annuale delle attività che presenta al Collegio e al Consiglio di Circolo
- **CONTRATTA** con la RSU su materie previste dal CCNL
- **AFFIDA** compiti ed incarichi a docenti e non docenti
- **È GARANTE** del contratto formativo e degli esiti scolastici degli alunni
- **FAVORISCE** i rapporti fra i soggetti istituzionali e l'utenza nell'ottica dell'autonomia
- **È RESPONSABILE** del rapporto fra la scuola e il territorio
- **È RESPONSABILE** della gestione amministrativo - finanziaria dell'Istituto
- **È RESPONSABILE** dei livelli generali di sicurezza
- **È TITOLARE** del trattamento dei dati personali ai fini della L. 675/95



ORGANI COLLEGIALI DI PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Tutti i genitori degli alunni hanno il diritto/dovere di interessarsi delle attività e delle problematiche della scuola e di dare il loro contributo mediante

**LA PARTECIPAZIONE, SECONDO LA LEGGE E I SUOI
REGOLAMENTI, AGLI ORGANI COLLEGIALI E ALLE
INIZIATIVE PROMOSSE DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO**

RAPPRESENTANTE DI CLASSE - INTERSEZIONE

elezioni annuali

Si occupa dell'andamento della classe: suggerimenti, iniziative, programmazione e verifica

COMITATO DEI GENITORI

Può essere costituito annualmente da tutti i genitori

CONSIGLIO DI CIRCOLO

elezioni triennali

Si occupa dell'andamento generale del circolo: programmazione, bilancio, gestione orari e risorse, incentivazioni e straordinari

COMMISSIONI: MENSA, PULIZIE e ACQUISTI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

Sono costituite da genitori ed insegnanti del Consiglio di Circolo.

ASSEMBLEE DI CLASSE e DI SCUOLA

Sono indette per discutere e condividere le scelte didattiche

ASSOCIAZIONE "AMICI DI IQBAL MASIH"

È una associazione legalmente costituita cui si accede tramite tesseramento.

Si occupa delle attività parascolastiche (prescuola, centri sportivi, centri estivi, laboratori,

OGNI SCUOLA HA UN ALBO PER LE COMUNICAZIONI E LE DELIBERE



LA PARTECIPAZIONE AIUTA LA SCUOLA A ESSERE RECETTIVA E PROPOSITIVA

Per partecipare è necessaria una comunicazione efficace e tempestiva

- **I rappresentanti di classe** hanno il compito di riportare ai genitori della propria classe le informazioni e le indicazioni che la scuola trasmette, nonché il resoconto delle riunioni a cui partecipano; inoltre, tutte le esigenze e proposte che i genitori indirizzano alla scuola devono essere da loro sintetizzate e trasmesse al Dirigente Scolastico e ai vari Organi Collegiali competenti: Interclassi, Comitato Genitori, Consiglio di Circolo.
- **i docenti** curano la comunicazione con i genitori (colloqui individuali e assemblee); illustrano gli indirizzi educativi e i metodi didattici; evidenziano i problemi degli alunni e della classe, discutono e concordano strategie comuni
- **le funzioni strumentali** (scelte dal Collegio) lavorano su terreni individuati come prioritari dalla scuola a sostegno degli alunni, dei docenti e dei rapporti nel territorio (POF e Valutazione - Handicap - Sito web - Intercultura)
- **le figure di staff** (collaboratori del D.S. e da questo nominati, eventuali coordinatori di plesso) collaborano con il D.S. e lo sostituiscono quando ne sono da questo delegati
- **il Consiglio di Circolo** riunisce le rappresentanze di tutti i soggetti (genitori, docenti, personale ATA, Dirigente Amministrativo e Dirigente Scolastico); recepisce le istanze; formula gli indirizzi generali; verifica i risultati. Per meglio adempiere a questi compiti si dota anche di strumenti agili (circolari, volantini, cartelloni, bacheca genitori, incontri, seminari, assemblee, sito Web)
- **il sito Web** della scuola può essere luogo di incontro e sintesi delle molteplici esperienze



A CHI RIVOLGERSI

DOCENTI ASSEMBLEE DI CLASSE CONSIGLI DI INTERCLASSE

- Programmazione
- Valutazione
- Suggerimenti
- Iniziative educative
- Problemi e proposte

CONSIGLIO DI CIRCOLO

- Piano Annuale, indirizzi e aspetti finanziari
- Progetti
- Servizi
- Problemi e proposte

DSGA e SEGRETERIA

- Certificati e documenti
- Assicurazioni
- Iscrizione e gestione alunni
- Gestione della comunicazione interna ed esterna
- Aspetto economico - finanziario

COMITATO GENITORI

- Progetti
- Problemi e proposte
- Iniziative di solidarietà

ASSOCIAZIONE “AMICI DI IQBAL MASHI”

- Organizzazione delle attività parascolastiche



DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Riceve il Mercoledì dalle ore 10 alle ore 13,30

- **SOVRINTENDE E COORDINA** l'organizzazione dei servizi generali amministrativi e contabili
- **PREDISPONE** il Piano finanziario annuale –
- **CURA** i rapporti con Amministrazione Scolastica, Comune, Banca, Municipio etc.-
- **GESTISCE** le retribuzioni e le ritenute del personale, l'autogestione della mensa, i prestatori d'opera, gli OO.CC.
- **PARTECIPA** alla Commissione POF e alla Rete
- **ORGANIZZA e FIRMA** il Contratto Decentrato del personale A T A

UFFICIO DI SEGRETERIA

Tel. 06-24300010 - Fax 06- 2413609 - E.mail rnee126003@istruzione.it

I compiti degli assistenti amministrativi, previsti dal CCNL sono decisi annualmente con accordo decentrato personale ATA su indicazione del D.S.G.A. e secondo criteri concordati con RSU

ORARIO RICEVIMENTO

- **GENITORI** 8,45 - 9.45 - lunedì e giovedì 15,30-16,30
- **INSEGNANTI** 12,00 - 13,30 - mercoledì 16,00-17,00



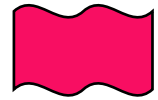
VIGILANZA E CUSTODIA

**NEL CIRCOLO OPERANO ATTUALMENTE
12 COLLABORATORI SCOLASTICI ,
(5 dei quali con orario ridotto)**

- Assistenza di base, anche agli alunni con handicap
 - Vigilanza degli spazi scolastici
 - Ripristino aule e bagni fra un turno e l'altro
 - Controllo giornaliero dei giardini e raccolta oggetti pericolosi
 - Spostamento sussidi e materiali
 - Comunicazioni interne fra plessi, fotocopie, consegna sussidi didattici
 - Controllo accesso alunni e genitori * secondo le esigenze
 - Eventuali servizi esterni (posta, rapporto fra plessi, collegamento con gli uffici...)
-
- l'accesso alle classi è consentito solo se autorizzato dalle /gli insegnanti e/o per motivi di emergenza
 - il numero attuale degli addetti è insufficiente per le esigenze della scuola e riduce a un pomeriggio l'utilizzazione dei locali in orario extra – scolastico.

SERVIZI

FUNZIONAMENTO



MENSA AUTOGESTITA

Ditta Sodexho *

Le famiglie contribuiscono con una quota integrativa ai finanziamenti del Comune.

Eventuali risparmi (per assenze o festività) vengono utilizzati dal Consiglio di Circolo per cofinanziare il laboratorio grafico – pittorico e per l’acquisto di attrezzature didattiche

PRESCUOLA

Il servizio, autofinanziato dai genitori, è gestito dall’Associazione “Amici di Iqbal Masih”*

PULIZIA DEI LOCALI E MANUTENZIONE DEI GIARDINI

È affidata dal C S A di Roma alla Multiservizi SPA*

SERVIZIO MATERNO INFANTILE

Rapporti costanti con i vari Servizi dei Municipi di appartenenza degli alunni per la prevenzione delle situazioni di disagio e la gestione dell’handicap e delle difficoltà

MEDICINA SCOLASTICA

via Telese 41

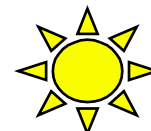
Periodici controlli vengono effettuati, anche su richiesta della scuola

*Il nome delle Ditta incaricata è riferito agli a.s. 2007-12

IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO LA SCUOLA E’ UTILIZZATA PER

ATTIVITA’ SPORTIVE E CULTURALI

Gestite da Società autorizzate dal Municipio e dall’Associazione Amici di Iqbal Masih



IL PROGETTO DEL 126° CIRCOLO

Realizza le finalità proprie della scuola dell'Infanzia e della scuola Elementare favorendo pratiche didattiche attive.

Favorisce l'integrazione di tutti i soggetti e la valorizzazione delle diversità attraverso la ricerca didattica applicata e l'offerta di molteplici percorsi operativi

Pone le basi per la formazione di cittadine e cittadini responsabili, consapevoli dei propri diritti e doveri e capaci di esercitarli criticamente secondo il mandato che la Costituzione assegna alla scuola della Repubblica Italiana

Organizza le risorse attraverso il metodo della ricerca, l'uso di tutti i linguaggi, l'operatività nei laboratori e la realizzazione di percorsi arricchiti anche con offerte educative extra-scolastiche in modo che ciascuno possa apprendere secondo i propri stili, modalità e tempi cognitivi.

Prevede l'informatizzazione dei percorsi, la pubblicizzazione dei modelli e del Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e la promozione della collaborazione con gli utenti.

AREE DI AZIONE

DELLA SCUOLA DI BASE *3-11 anni

COMPETENZA

- Linguaggi di base
- Discipline (prime strutture)
- Abilità e strategie
- Organizzazione del sapere
- Consapevolezza
- Imparare ad imparare

AUTONOMIA

- Fiducia in se stessi
- Identità
- Autorganizzazione nel lavoro
- Curiosità
- Espressività
- Autorientamento
- Capacità di progettare

SOCIALITÀ

- Adattabilità
- Comunicazione
- Collaborazione
- Responsabilità
- Senso critico
- Pluralità dei punti di vista
- Identità/diversità di pensiero, culturale, etnica, religiosa, sessuale

QUESTE AREE SONO SVILUPPATE NELLE PROGRAMMAZIONI
DI CLASSE, INTERCLASSE, INTERSEZIONE, PROGETTO

- * Legge 28 marzo 2003 n. 53 articolo 2 comma 1 punto e: “Possono essere iscritti alla scuola dell’infanzia, secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione, le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento”. (a condizione che si chiuda la contrattazione con le OO SS della Scuola per nuove figure professionali e con il Comune per servizi e locali)
- * Legge 28 marzo 2003 n. 53 articolo 2 comma 1 punto f: “Possono iscriversi anche le bambine e i bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile dell’anno scolastico di riferimento”.



LA SCUOLA LAVORA SU TUTTE LE DIMENSIONI DI SVILUPPO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

COGNITIVO

**AFFETTIVO
RELAZIONALE**

SOCIALE

**ESPRESSIVO
COMUNICATIVO**

PSICOMOTORIO

TENENDO CONTO DELLE DIVERSE MODALITA' DI APPRENDIMENTO:

- EMPATICO
- SENSO PERCETTIVO
- INTUITIVO
- ICONICO
- OPERATIVO CONCRETO
- OPERATIVO FORMALE
- COSTRUTTIVO

LA SCUOLA FAVORISCE LO SVILUPPO E L'AFFERMAZIONE DELLE DIVERSE MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE

PER ANALOGIE

PER ASSOCIAZIONE

PER INDUZIONE

PER PROPORZIONI

**PER SPOSTAMENTO
DEL PUNTO DI
VISTA**

PER MODELLI

PER PROBABILITÀ

ECC.....

PER STRUTTURE

PER IPOTESI

PER DEDUZIONE

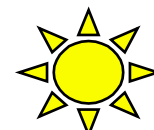
PER VARIABILI

PER RELAZIONE

**PER
APPROSSIMAZIONE**

PER METAFORE

FINALITÀ



OBIETTIVI FORMATIVI COGNITIVI, RELAZIONALI, COMPORAMENTALI, SOCIALI

Percepire i fatti, analizzare, ragionare

Imparare a far corrispondere fra loro parole, rappresentazioni, fatti e significati

Imparare a discutere e ad argomentare

Acquisire consapevolezza rispetto al proprio imparare

Imparare a individuare problemi, a trovare più soluzioni facendo ricorso alla creatività (consapevolezza delle proprie possibilità e progressiva capacità di autonoma valutazione nell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale)

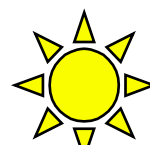
Imparare a lavorare per gruppi ed individualmente

Imparare a rispettare le diversità

Imparare a riconoscere e rispettare l'uguaglianza degli esseri umani a prescindere dalle diversità

Imparare a leggere e quindi a rispettare l'ambiente naturale, culturale e sociale entro cui si vive

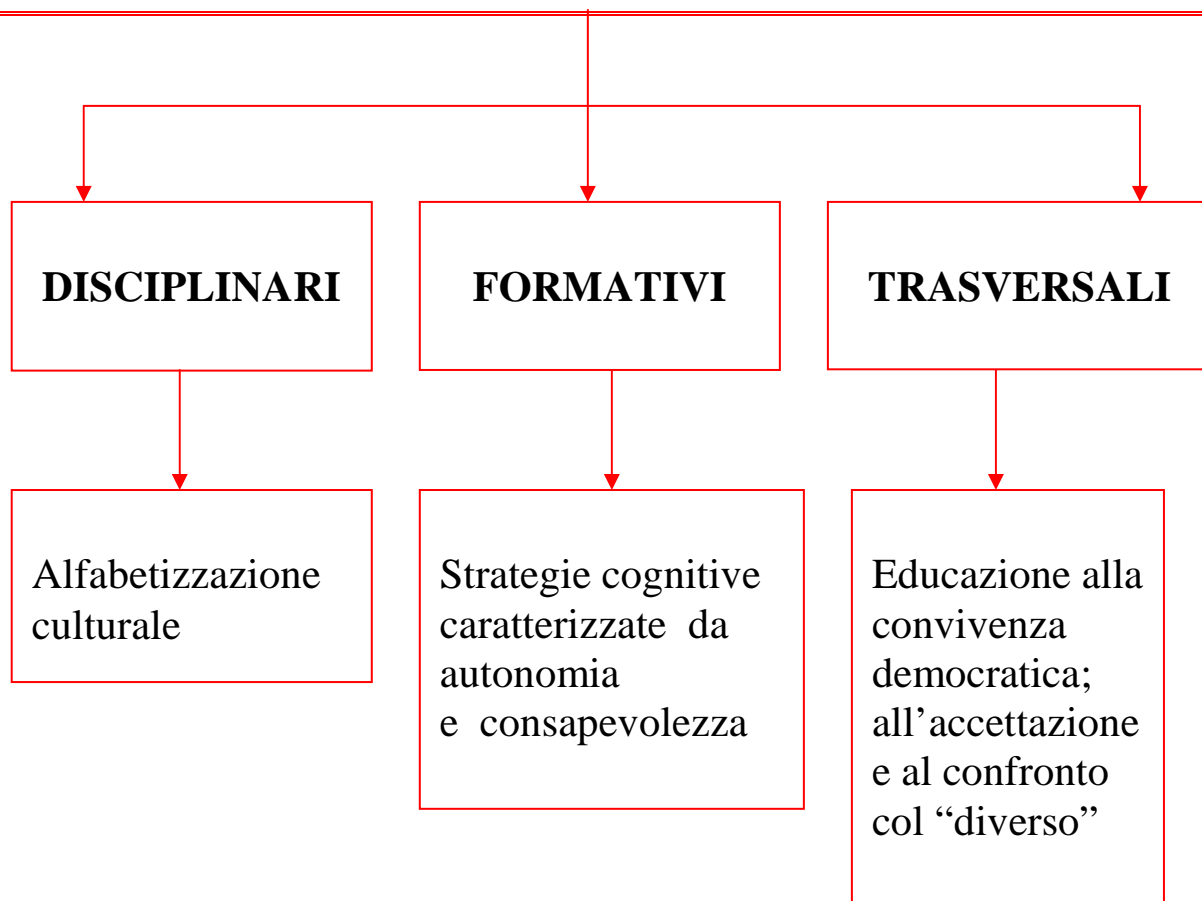
Imparare a prevedere e progettare il futuro possibile, a partire dal contesto più vicino, integrando gli aspetti di alfabetizzazione culturale e di prima formazione sociale



PERCORSO INTENZIONALE

**IL CURRICOLO INTENZIONALE
SI INCONTRA E SI INTRECCIA
CON IL CURRICOLO IMPLICITO CHE E' INDIVIDUALE
E SI COSTRUISCE
ANCHE ATTRAVERSO LE ESPERIENZE QUOTIDIANE
EXTRASCOLASTICHE**

IL CURRICOLO SCOLASTICO CONTIENE ELEMENTI





IL CURRICOLO INTENZIONALE

PREVEDE MOMENTI DI

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Per tutti:

- laboratori
- percorsi individualizzati
- attività opzionali

Per gli alunni in difficoltà e diversamente abili

interventi in collaborazione con:

- gruppi congiunti di operatori
- specialisti, genitori
- insegnanti specializzati



IMPARARE AD IMPARARE

**L'APPRENDIMENTO PERCHÈ SIA EFFICACE E SI
CONSOLIDI,
DEVE ESSERE:**

FUNZIONALE

Alla riconnessione
e alla reinterpretazione
delle varie esperienze

FLESSIBILE

Caratterizzato da
possibilità di variazione
di percorso e da tempi
adeguati

SIGNIFICATIVO

Per i bambini

RIUTILIZZABILE

In altri contesti



CRITERI DIDATTICO – METODOLOGICI

Si fa ricorso, tutte le volte che è possibile, ad esperienze concrete, significative, rievocando e riproducendo in classe situazioni e fatti emblematici da discutere insieme e da interpretare attraverso gli strumenti propri di ciascun ambito disciplinare.

Si prevedono, all'interno e come parte essenziale del curricolo, momenti specifici per la discussione collettiva di gruppo. Ciò serve ad effettuare una ricognizione delle conoscenze e delle esperienze dei bambini, permette l'esplicitazione e la condivisione dei diversi punti di vista, delle strategie e dei diversi modi di ragionare.

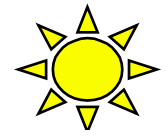
Si valorizzano momenti di lavoro di gruppo e individuali.

Si lavora in gruppo per contribuire a dare senso sociale a ciò che si sta facendo. Il confronto, la comunicazione, il ricorso a ipotesi e revisioni attivano gli atteggiamenti e le strategie conoscitive. All'interno del piccolo gruppo ciascun alunno ha maggiore possibilità di trovare un ruolo adeguato alle sue possibilità.

Si realizzano forme di memoria collettiva: diari, libri fotografici, videocassette, cd-rom che documentino alcuni degli apprendimenti più importanti. Le discussioni e le elaborazioni dei bambini rafforzano l'autostima.

Si valorizza il positivo di ogni bambino ponendo l'accento su "quanto fa" e non su "quanto non fa."

Si lavora per rendere esplicito agli alunni il progetto educativo che li riguarda.



Si valorizza in ogni bambino la capacità di cui diventa esperto anche affidando a ciascuno il ruolo di tutor nei confronti di un altro bambino o meglio, di un gruppo di bambini.

Si pone particolare attenzione alle differenze: individuali, culturali, etniche, sociali, in maniera che diventino ricchezza per tutti nel rispetto dei diritti di tutti.

Si garantisce all'intervento scolastico una funzione compensativa nei confronti di quei soggetti svantaggiati dal punto di vista individuale e/o ambientale, anche a costo di scelte non facili e di aggiustamenti nei confronti del resto del gruppo.

Si prevedono progetti, anche limitati nel tempo, in cui i bambini di età e classi diverse siano coinvolti nel perseguimento di obiettivi comuni, eventualmente correlati con l'extrascuola (progetti sperimentali, attività culturali).

Si opera in un ambiente di apprendimento ricco di esperienze e percorsi concreti, di tipo manipolativo, costruttivo, atti a favorire l'interazione corpo-mente.

Si attivano percorsi attraverso la metodologia del gioco soprattutto nella scuola dell'infanzia dove tale strategia è fondante.

Si possono utilizzare pochi e mirati compiti a casa; per i più grandi si possono prevedere lavori a casa assegnati su tempi lunghi.

L'ambiente di apprendimento sarà ricco di esperienze e percorsi concreti, di tipo manipolativo e costruttivo, atti a favorire l'interazione corpo-mente.



CONTINUITÀ NELL'ESPERIENZA DI FORMAZIONE *DAI 3 AGLI 11 ANNI

ACCOGLIENZA

PERMANENZA E SVILUPPO

ACCOMPAGNAMENTO

- Riconoscimento dei bisogni delle bambine e dei bambini
- Valorizzazione ed integrazione delle loro esperienze passate e presenti
- Continuità tra i vari ambiti disciplinari
- Continuità di metodologie curriculari
- Continuità tra i vari ordini di scuola (nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado)
- Informazioni sui bambini nel passaggio tra una scuola e l'altra
- Rapporti con le famiglie

- * Legge 28 marzo 2003 n. 53 articolo 2 comma 1 punto e: "Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia, secondo criteri di gradualità e in forma di sperimentazione, le bambine e i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento". (a condizione che si chiuda la contrattazione con le OO SS della Scuola per nuove figure professionali e con il Comune per servizi e locali)
- * Legge 28 marzo 2003 n. 53 articolo 2 comma 1 punto f: "Possono iscriversi anche le bambine e i bambini che compiono gli anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento".

RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA



Il 126° Circolo ritiene indispensabile l'apporto della famiglia nella maturazione affettiva e cognitiva dei bambini e delle bambine.

Infatti, perché lo sviluppo sia armonioso ed equilibrato, è fondamentale stabilire una continuità di atteggiamenti educativi tra scuola e famiglia pur sempre nel rispetto delle diverse funzioni.

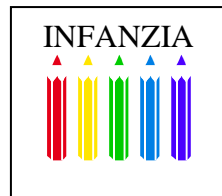
I genitori sono chiamati a collaborare con la scuola nella predisposizione dei percorsi formativi per i propri figli, a condividere il POF della Scuola e a fare eventuali proposte di arricchimento dello stesso.

Gli insegnanti sono disponibili a colloqui anche individuali nei momenti in cui se ne ravvisa la necessità.

I genitori sono attivamente coinvolti nell'elaborazione e attuazione delle varie iniziative della scuola e sono chiamati a condividerle ed a collaborare per renderle operative.

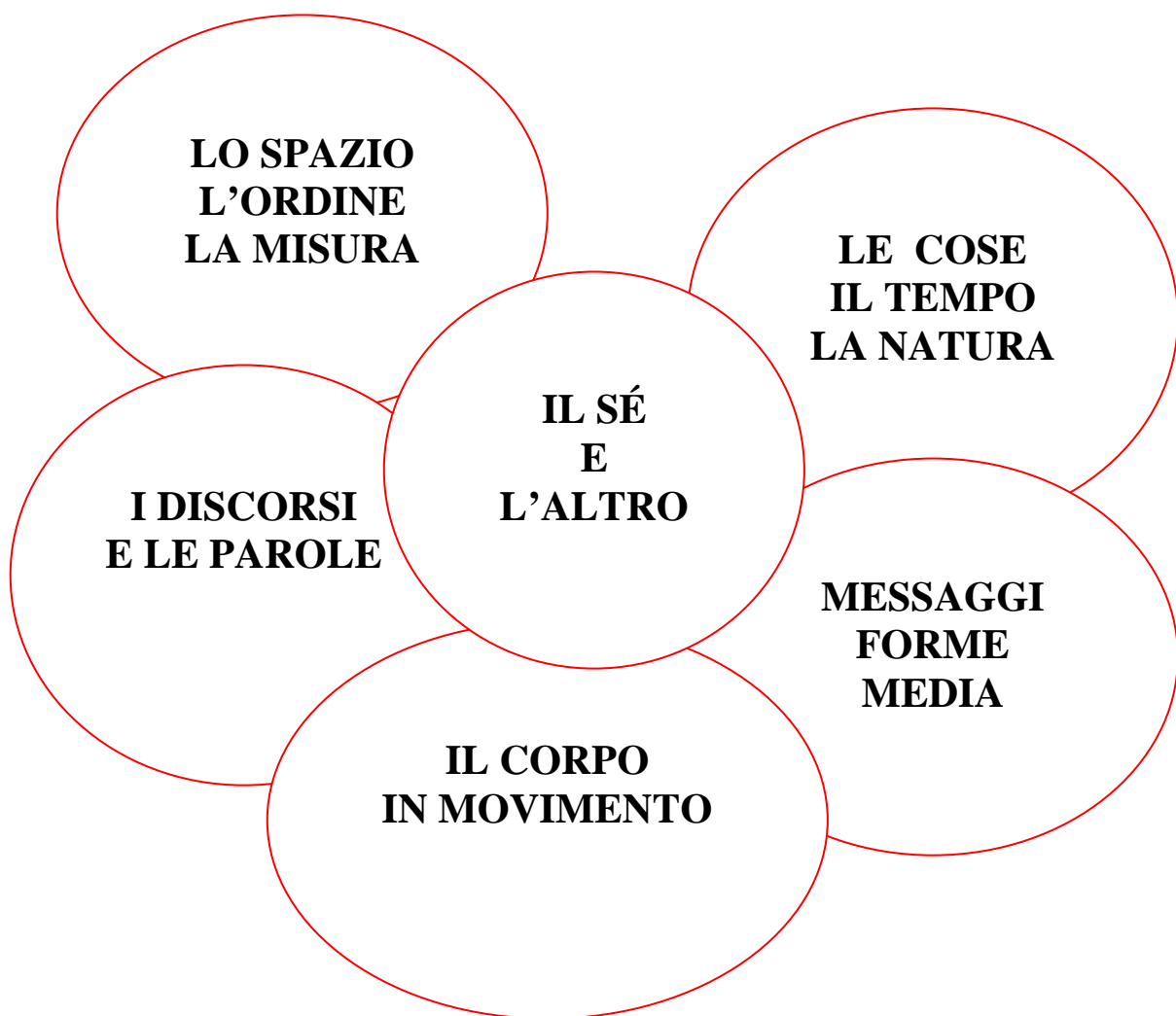
Un ruolo fondamentale riveste in questa relazione il Comitato dei Genitori costituito dai rappresentanti di tutte le classi del Circolo, che si rapporta sia con i membri del Consiglio di Circolo che con il corpo docente nel sostenere le scelte della scuola, nell'individuare difficoltà e nel proporre soluzioni.

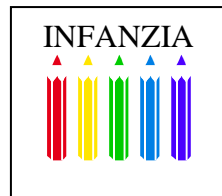
Questa fattiva collaborazione permette alla scuola dell'autonomia di realizzarsi come officina del sapere allo scopo di migliorare l'offerta formativa.



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

UN PERCORSO INTENZIONALE E GUIDATO
ATTRAVERSO I DIVERSI
CAMPI DI ESPERIENZA

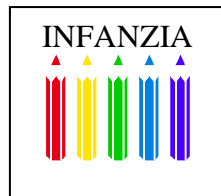




ATTIVITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

MODALITÀ LUDICO-OPERATIVA- ESPLORATIVA
in piccolo e grande gruppo





ORGANIZZAZIONE

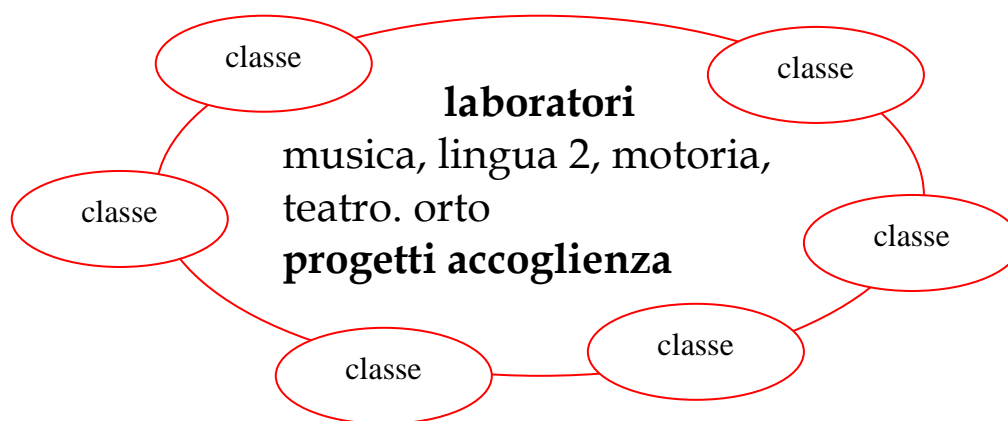
SEDI: Via Balzani Via Guattari

LUNEDI' - VENERDI' h.8,00 - 16,00 con fruizione del servizio mensa
Modello organizzativo eterogeneo e/o omogeneo per fasce d'età*

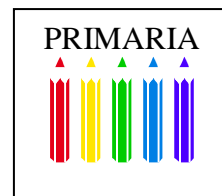
* qualunque sia il modello organizzativo realizzato la scuola garantisce a tutti gli alunni la medesima qualità delle attività didattiche



Di norma due insegnanti operano in una classe che attua un orario settimanale di 40 ore



La **RELIGIONE CATTOLICA** è insegnata da insegnanti di classe specializzati o da docenti specialisti
Sono previste anche **ATTIVITA' FORMATIVE** per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica curate in genere dagli insegnanti di classe



LA SCUOLA PRIMARIA

UN PERCORSO INTENZIONALE E GUIDATO
ATTRAVERSO
AMBITI DISCIPLINARI ED ATTIVITÀ





TEMPI DEL CURRICOLO ESPLICITO

STUDIARE – COSA – PER QUANTO

IL PROCESSO FORMATIVO NELLA SCUOLA ELEMENTARE È UNITARIO E NON PUÒ ESSERE FRAMMENTATO

Orario settimanale indicativo delle classi: 40 ore

DPR 8 marzo 1999 n. 275 - Legge 28 marzo 2003 n. 53


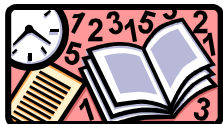






Nell'ambito dell'autonomia didattica e in riferimento ai programmi dell'85 la scuola regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare e concordare con le famiglie, tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:

art. 4 comma 2:

- l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività

art 5 comma 3:

- l'orario complessivo del curriculum e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile lungo tutto l'arco della giornata anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l'articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie

 <p>LINGUA ITALIANA da 5 a 8 ore circa</p>	<p>MATEMATICA e SCIENZE da 6 a 8 ore circa</p> 
<p>STORIA GEOGRAFIA STUDI SOCIALI h 5 circa</p> 	<p>EDUCAZIONI IMMAGINE – MUSICA – MOTORIA h 6 circa</p>  
<p>LINGUA STRANIERA 1^a classe: 1 h 2^a classe: 2 h dalla 3^a : 3 ore</p> 	<p>RELIGIONE CATTOLICA ATTIVITÀ FORMATIVE h 2</p> 
<p>MENSA e PAUSE h 10</p> 	



ORGANIZZAZIONE*

TEMPO PIENO

LUNEDÌ - VENERDÌ: dalle h 8,30 alle h 16,30

Prescuola: dalle h 7,30 alle h 8,30

di norma, due insegnanti operano in una classe che attua un orario settimanale di 40 ore



lingua – storia - studi sociali



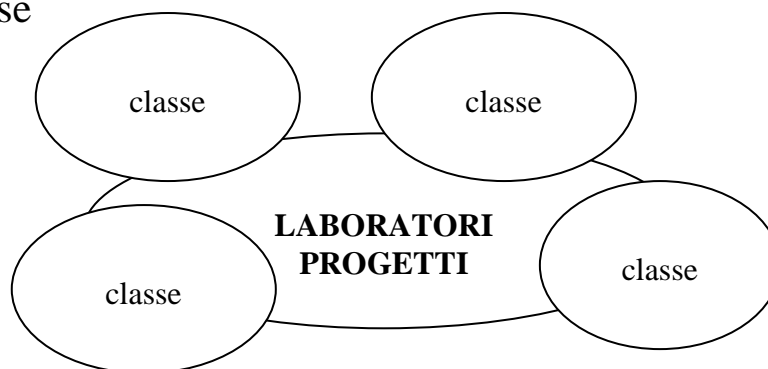
matematica – scienze – geografia

Le tre educazioni: **MOTORIA**, **MUSICA**, **IMMAGINE** sono distribuite fra i docenti di classe e possono avvalersi di specialisti esterni.

La **LINGUA STRANIERA** è insegnata da docenti specialisti o da insegnanti di classe specializzati

La **RELIGIONE CATTOLICA** è insegnata da docenti specialisti o da insegnanti di classe specializzati

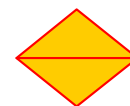
Sono previste anche **ATTIVITÀ FORMATIVE** per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, curate in genere dagli insegnanti di classe



*Nella revisione di questa pagina si attende l'emanazione di nuove Indicazioni Nazionali; oggi sono in vigore e le Indicazioni Nazionali, emanate dalla ministra Moratti e le Indicazioni per il Curricolo, emanate dal ministro Fioroni

L'OFFERTA FORMATIVA SI ARRICCHISCE MEDIANTE PROGETTI SPECIFICI

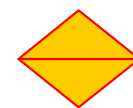
PROGETTI



- **IDEATI E STRUTTURATI DAI DOCENTI**
anche in collaborazione con altre Scuole, Università, Comenius...
- **ILLUSTRATI E CONDIVISI CON LE FAMIGLIE**
- **FINANZIATI E SOSTENUTI DA SOGGETTI DIVERSI:**
 - Ministero della Pubblica Istruzione
 - Comune di Roma: L. diritto allo studio - Progetti ex L. 285 – Fratelli e Sorelle d'Italia – Regione Lazio – Comunità Europea -.....
 - Municipio VI, Asl
 - Genitori, Associazioni e privato Sociale
- **APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CIRCOLO**

.LE CLASSI PARTECIPANO IN MANIERA DIVERSIFICATA

I PROGETTI CHE LA SCUOLA REALIZZA SONO LEGATI ALLA QUANTITÀ DI RISORSE ED OPPORTUNITÀ CHE RIESCE A REPERIRE.



PROGETTI

FINALITÀ

CONTINUITÀ EDUCATIVA

I bambini e le bambine dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado – raccordo tra curricoli, metodologie, orari di classe e formazione docenti

- La scuola favorisce, per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, un confronto iniziale tra i docenti dei vari ordini e successive verifiche, attività di accoglienza nelle prime settimane di scuola.
- La scuola favorisce, inoltre, attività di lavoro in parallelo tra l'infanzia, la primaria e la secondaria di I grado su temi comuni e con ricerca metodologie e linguaggi comuni (valutazione, biblioteca, orto ...)

OSSERVARE – COMPRENDERE – AGIRE

I bambini e le bambine comunicano e si esprimono attraverso diversi linguaggi

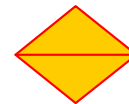
- La scuola organizza e partecipa a progetti di sperimentazione per alunni con gravi difficoltà di comunicazione e/o di apprendimento
- La scuola organizza e partecipa a progetti in rete, interdisciplinari e in continuità con altri ordini di scuola
- La scuola attiva percorsi di lavoro attraverso laboratori: multimediale – informatico, scientifico (per lo studio di fenomeni biologici/ambientali), cinematografico (per avvicinare gli alunni alla cultura cinematografica delineando elementi della struttura narrativa); espressivo teatrale (per il potenziamento delle capacità linguistico – espressive); grafico – pittorico – manipolativo (per la fruizione e produzione di immagini e oggetti dell'esperienza reale).



EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA SOSTENIBILE

I bambini e le bambine, cittadini del mondo per favorire l'accoglienza e la comunicazione interpersonale

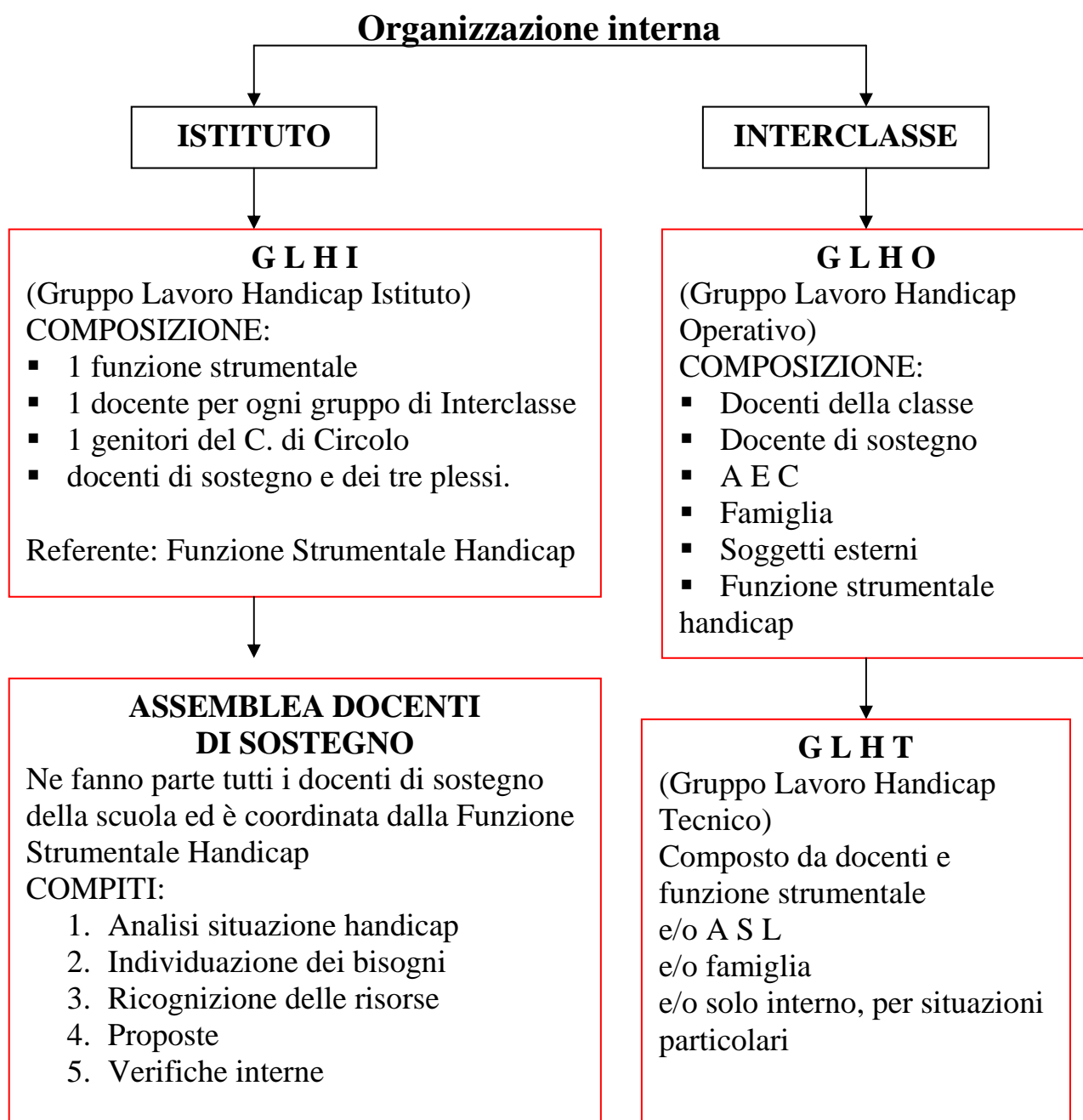
- La scuola organizza e partecipa a progetti del Comune di Roma
- La scuola organizza e partecipa ad attività del Comune di Roma “Città come scuola”, “Campi scuola”
- La scuola organizza partecipa a progetti europei per scambi, corrispondenze e mobilità delle classi con paesi della Comunità Europea (Comenius)
- La scuola organizza e partecipa a progetti di sviluppo sostenibile e risanamento ambientale a partire dai problemi del quartiere
- La scuola organizza e partecipa a progetti interregionali di Comunicazione ed Educazione Alimentare
- La scuola realizza, in collaborazione con le associazioni Sant’Egidio e Casa dei Diritti Sociali, percorsi individualizzati per alunni rom del campo nomadi di Villa Gordiani, del Casilino 900 e di via Salviati
- La scuola, intitolata ad Iqbal Masih, realizza un progetto di adozione a distanza per alunni del Pakistan, in collaborazione con l’associazione Together
- Il 126 Circolo è “Scuola Intermundia” e fa riferimento alla scuola polo “A. Manzi”
- La scuola si avvale della collaborazione di alcune associazioni operanti nel settore dell’integrazione interculturale per realizzare percorsi atti ad integrare le diverse culture presenti nella scuola e per prevenire la dispersione scolastica.



PROGETTI

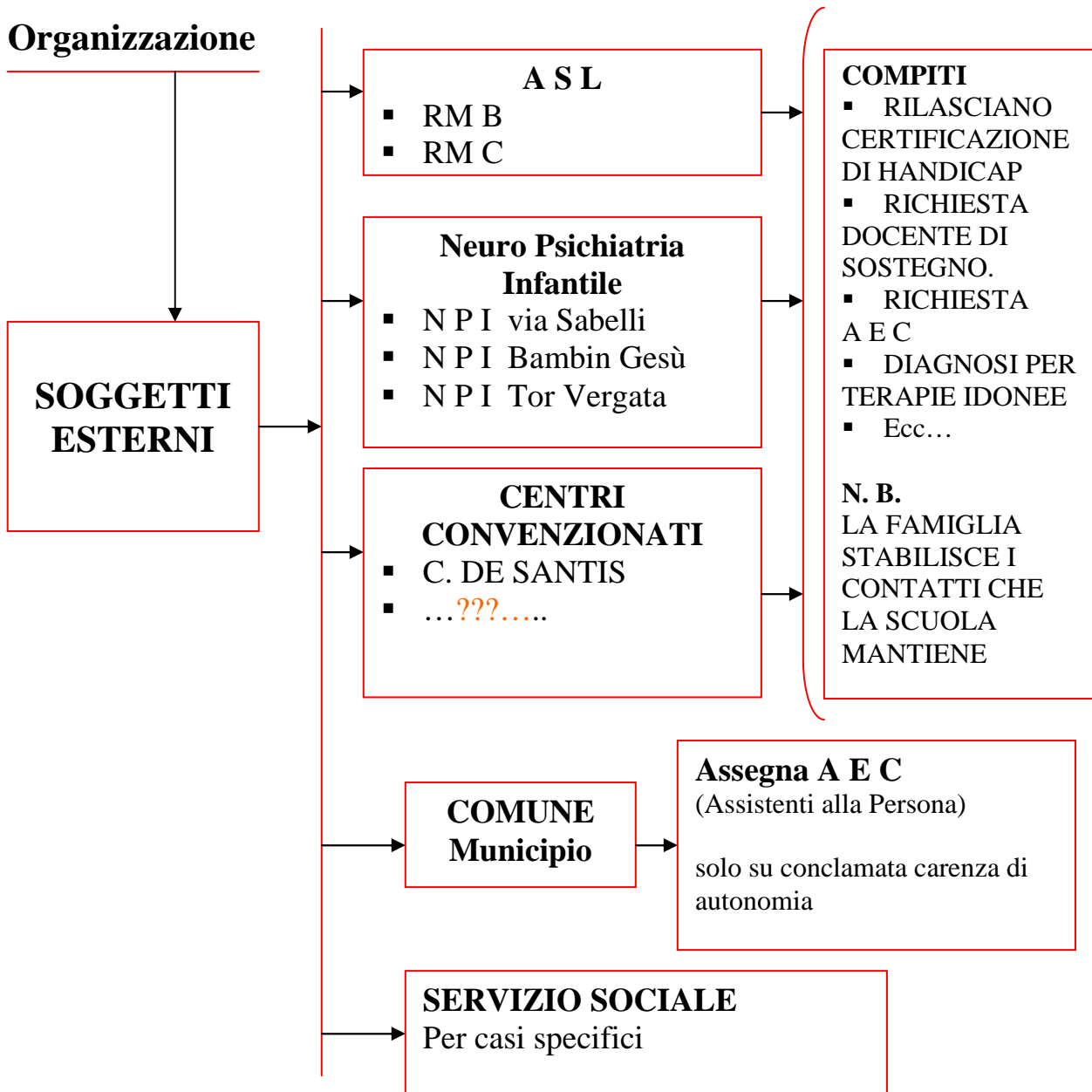
INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

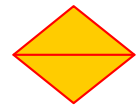
Il 126° Circolo attiva percorsi e progetti mirati all'inserimento degli alunni diversamente abili.



PROGETTI

INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI





ATTIVITÀ INTEGRATIVE DEL CURRICOLO SCOLASTICO

REALIZZATE CON L'APPORTO DEL TERRITORIO, DEL PRIVATO SOCIALE, DELLE FAMIGLIE, COERENTI CON IL PIANO EDUCATIVO D'ISTITUTO, CON LA COLLABORAZIONE DI ESPERTI, E ANCHE CON AUTOFINANZIAMENTI*

ATTIVITÀ PRESPORTIVA

ATTIVITÀ MUSICALE

ATTIVITÀ GRAFICO – PITTORICA

ATTIVITÀ MOTORIA - ESPRESSIVA

*Le classi partecipano in maniera diversificata



UNA RETE PER L'AUTONOMIA SCUOLE E TERRITORIO

Art. 9 Legge 275/99

“Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.”

Le scuole del XIV e del XV distretto di ogni ordine e grado che già da vari anni hanno sperimentato reti di supporto all'innovazione didattica, alle sperimentazioni, alla formazione docenti, hanno costruito una struttura territoriale organizzata che sostiene, valorizza e potenzia i progetti delle singole scuole e individua un modello di autonomia non competitivo, ma collaborativo, finalizzato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa.

La Rete potrà godere, come previsto dal Regolamento per l'Autonomia di sostegno e risorse anche finanziarie da parte della Direzione Regionale della Scuola del Lazio.

Alla Rete la scuola aderisce tramite firma di un Protocollo.

E' possibile conoscere il programma e le attività della rete consultando il sito delle scuole in rete www.retescuole14-15.it

La Scuola Polo della rete è l'I C "A. Manzi".

FINALITÀ

- realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico
- arricchire la capacità di analisi e di rappresentazione dei bisogni formativi territoriali
- intrattenere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti e servizi aventi competenze in materia di formazione



UNA RETE PER L'AUTONOMIA

OBIETTIVI

- **Sviluppare e potenziare** la cultura di rete sensibilizzando e coinvolgendo, nella programmazione e attuazione dei progetti di rete, dirigenti scolastici, direttori servizi generali amministrativi e collegi dei docenti
- **Valorizzare** le competenze, le risorse, le esperienze positive delle singole scuole
- **Favorire e sostenere** la ricerca educativa e l'innovazione sui problemi dell'orientamento scolastico e dell'obbligo formativo, dell'educazione permanente, del disagio scolastico, dell'integrazione degli alunni stranieri, della continuità, dei nuovi curricula, degli standard formativi, della valutazione e dei processi di autovalutazione d'istituto, nel quadro delle riforme e in collaborazione con gli Enti locali, l'Università ed altri Enti di ricerca
- **Favorire** la documentazione e la comunicazione di ricerche, esperienze, informazioni, anche mediante la utilizzazione di un sito telematico e la costituzione di banche dati territoriali
- **Ottimizzare** l'uso delle risorse strutturali, professionali e finanziarie destinate alla ricerca, alla sperimentazione, all'aggiornamento e formazione in servizio del personale docente e A.T.A. (sinergie, microreti)
- **Costituire** un efficace partenariato con gli Enti Locali ed altri Enti, pubblici e privati, per la "messa in rete" dei servizi scolastici ed extrascolastici e delle risorse territoriali
- **Attuare** momenti di confronto e approfondimento, anche con la presenza di esperti, su tematiche dell'attualità scolastica al fine di assumere atteggiamenti e procedure più efficaci e omogenee sul piano organizzativo e amministrativo



UNA RETE PER L'AUTONOMIA

CAMPI DI INTERVENTO

I campi privilegiati di intervento della rete sono così individuati:

1. **Formazione/aggiornamento** metodologico - didattico e disciplinare, in relazione ai nodi culturali e ai contenuti della riforma, ai nuovi curricula, agli standard formativi
2. **Orientamento scolastico – obbligo formativo – continuità – educazione permanente**
3. **Intercultura – Ambiente – Diritti** con particolare attenzione all'integrazione degli alunni stranieri
4. **Disagio – Disabilità**
5. **Processi di autovalutazione di istituto**
6. **Educazione alla sicurezza (L.626)**
7. Attuazione D.L.vo 196/03
8. **Diffusione nuove tecnologie**
9. **supporto e formazione per i DS, i DSGA, i Docenti**



UNA RETE PER L'AUTONOMIA

FUNZIONI

DOCUMENTAZIONE

**AGGIORNAMENTO
FORMAZIONE**

**RICERCA
SPERIMENTAZIONE**

Gli istituti scolastici che fanno parte della rete di scuole del XIV e XV Distretto firmano un protocollo d'intesa triennale, attualmente: 2007-2010

Il suddetto regolamento tiene conto della legge 15 marzo 1997, n.59 e del regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275.

ORGANIZZAZIONE

Ciascuna istituzione scolastica indica un docente referente di rete, con compiti di raccordo e collegamento con le altre scuole e la scuola e la rete.

Per un ottimale raggiungimento degli obiettivi propri della rete, per la realizzazione di azioni efficaci all'interno dei campi di intervento e delle suddette funzioni, la rete funziona attraverso:

- Il Coordinamento dei Dirigenti Scolastici
- Il Coordinamento dei Docenti Referenti di rete
- Il Coordinamento dei Direttori dei Servizi Generali Amministrativi

- Il sito web www.retescuole14-15.it strumento fondamentale per la comunicazione, il dibattito e la riflessione comune.

Inoltre, saranno costituiti specifici gruppi di lavoro con risorse professionali interne alla scuola e con esperti esterni, secondo intese definite annualmente.



VALUTAZIONE FINALITÀ

UNO STRUMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

Riferimenti legislativi: **DPR 8 marzo 1999 n. 275**

L. 53 28 marzo 2003 - DLgs 19 febbraio 2004 n. 59



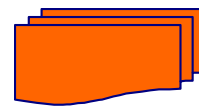
↓

ORGANIZZAZIONE ESTERNA

Campi d'intervento:

- Rapporti interistituzionali (MIUR – USR – CSA – Enti locali – Università)
- Rapporti con i genitori
- Altre agenzie educative sul territorio
- Privato sociale

VALUTAZIONE



*VALUTAZIONE ALUNNI

Attualmente, il quadro di riferimento legislativo è il seguente:

DPR 8 marzo 1999 n.275

art. 4 comma 4

Le istituzioni scolastiche individuano:

- Le modalità e criteri di valutazione degli alunni
- I criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti

art. 8 comma 1 punto g

Il MIUR definisce:

- Gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni
- Il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi (solo per la scuola secondaria e per l'EDA)

L. 53 28 marzo 2003 e DLgs 59 19 febbraio 2004

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122

Distingue la valutazione in

- **VALUTAZIONE ESTERNA**

Viene effettuata, prevalentemente, sotto forma di test, è a cura del servizio nazionale (INVALSI).

Nella legge si afferma che suo compito è la valutazione del sistema d'istruzione e di formazione che riguarda le conoscenze e le abilità degli alunni e la qualità complessiva dell'offerta formativa.

- **VALUTAZIONE INTERNA**

Rientra nella responsabilità dei docenti e si conclude con un voto numerico sulle singole discipline.

I docenti valutano gli apprendimenti e i comportamenti con verifiche periodiche e certificano le competenze.

Ad essi competono:

- La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento
 - La certificazione delle competenze
- il tema è oggetto di seria riflessione da parte della scuola.

VALUTAZIONE



VALUTAZIONE ALUNNI

VALUTAZIONE FORMATIVA

La scuola ha acquisito maggiore responsabilità e consapevolezza nell'adottare metodologie valutative efficaci e funzionali al successo formativo.

La valutazione deve essere intesa come strumento di interpretazione, comprensione, supporto all'alunno, funzionale anche per l'individuazione dei percorsi formativi più utili.



MODALITÀ – STRUMENTI

1. **verifiche in itinere** da parte degli insegnanti di classe
2. **verifiche – valutazioni periodiche** degli insegnanti mediante prove strutturate e semi – strutturate, elaborate dai team docenti, dai consigli di interclasse, dai gruppi di progetto e dagli organi competenti della scuola per valutare le conoscenze raggiunte rispetto ai percorsi didattici di tipo:
 - a. dichiarativo (sapere, contenuti: le conoscenze)
 - b. procedurale (saper fare, metodi, organizzazione del pensiero: le abilità)
 - c. riflessivo - metacognitivo (pensare e trasferire i pensieri: le competenze)

VALUTAZIONE SOMMATIVA

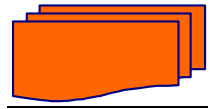
Accerta se sono stati raggiunti gli obiettivi finali dopo una serie di attività didattiche. Si somministrano prove di verifica quadrimestrali e annuali e, accanto ai voti numerici, si esprimono giudizi sintetici sulle modalità di apprendimento.



Sperimentazione di strumenti di verifica oggettivi (test e prove strutturate e semi - strutturate) per gli alunni di tutte le classi.

VALUTAZIONE ALUNNI DOCUMENTAZIONE

VALUTAZIONE



La nostra scuola, partecipando e organizzando convegni, sta riflettendo sulla valutazione; sugli strumenti di valutazione; sull'uso delle prove di verifica valide per ogni interclasse; sull'aggiornamento della scheda di valutazione; sulla ricerca di modalità condivise che permettano di tradurre un giudizio in un voto numerico; sulla comunicazione alle famiglie; sui cambiamenti apportati dal Decreto 22 giugno 2009, n. 122.

Il MIUR, secondo quanto previsto dall'**art. 8 del DPR 275/99**, deve indicare gli indirizzi generali sulla base dei quali le istituzioni scolastiche impostano l'area della valutazione.



AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO

MODALITÀ – STRUMENTI

La scuola, per acquisire informazioni e stimolare scelte utili di lavoro che migliorino l'offerta e il funzionamento del Circolo, utilizza:

- **questionari** rivolti a genitori, insegnanti, alunni
- **progetti di formazione docenti e genitori** anche con esperti su tematiche quali accoglienza stranieri, handicap, metodi e didattica, educazione alla pace, educazione alimentare
- **riunioni di interclasse** di docenti e genitori periodiche e/o straordinarie
- **commissioni di docenti e genitori** su tematiche quali la mensa, la pulizia dei locali e l'organizzazione delle feste
- **verifiche periodiche del Piano Annuale** (Collegio Docenti, Consiglio di Circolo)
- **comitato valutazione** per i docenti assunti in ruolo

RISORSE

RISORSE



La realizzazione dell'autonomia e la diversificazione degli interventi in rapporto agli obiettivi del POF sono strettamente collegati alle disponibilità delle risorse di organico e finanziamento

La scuola utilizza

- **FINANZIAMENTO MINISTERIALE**
- **FONDO D'ISTITUTO**
- **LEGGE 440 Autonomia – Aggiornamento e Formazione docenti**
Assegnati su parametri standard e in rapporto alla complessità dell'istituto e al numero dei docenti

FUNZIONI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL POF
Quote assegnate in base al numero dei docenti, del personale ATA e alla complessità dell'istituto

ENTE LOCALE

Progetti finanziati dal Comune di Roma – XI Dipartimento – Municipio VI e Regione Lazio

ALTRI FINANZIAMENTI

Provenienti da: privati – genitori – associazioni

AUTOFINANZIAMENTI: mercatino, proiezioni.....

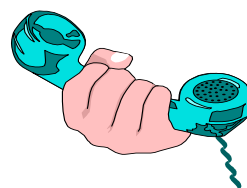
IL PIANO ANNUALE relativo ai bilanci e al finanziamento viene pubblicato annualmente sul sito.



ALLEGATI

- PROGETTO ANNUALE (P. A. A.)*
- REGOLAMENTO CONSIGLIO DI CIRCOLO*
- COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CIRCOLO
- RESPONSABILI DI INCARICHI
- SCHEDE PROGETTI*
- CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME*
- CRITERI ATTIVITÀ INTEGRATIVE*
- NOTIZIE SUI SERVIZI SOCIOSANITARI E MUNICIPALI

*A richiesta possono essere riprodotti



ARRIVEDERCI

Per ulteriori informazioni

126° CIRCOLO

VIA FERRAIRONI, 38 ROMA

tel. 06 – 24 3000 10

fax 06 – 24 13 609

e.mail rmee126003@istruzione.it

sito web www.scuola126.it

